

## Allegato A

# Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la DIRETTIVA PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE (Mercato del Lavoro)

Anno formativo 2016/2017

D.D. n. 639 del 29 settembre 2016

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 2 di 17

## Sommario

<b>1. Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>2. Finalità generali</b> .....	<b>4</b>
<b>3. Offerta formativa</b> .....	<b>4</b>
<b>4. Iter del procedimento amministrativo</b> .....	<b>4</b>
4.1 Iter del procedimento amministrativo .....	4
<b>5. Descrizione delle azioni ammissibili, dei destinatari e dei beneficiari finali</b>	
5.1 Azioni ammissibili .....	5
5.2 Beneficiari dei contributi .....	5
5.3 Destinatari delle azioni .....	6
5.4 Riconoscimento o possesso del titolo di studio .....	6
<b>6. Risorse disponibili</b> .....	<b>7</b>
6.1 Risorse disponibili per le attività formative .....	7
6.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa .....	7
6.3 Flussi finanziari .....	9
6.4 Controlli .....	10
<b>7. Realizzazione degli interventi</b> .....	<b>11</b>
7.1 Variazioni in corso d'opera .....	11
7.2 Comunicazione inizio corsi .....	11
7.3 Informazione e pubblicità delle attività .....	12
<b>8. Garanzie e penalità</b> .....	<b>12</b>
<b>9. Modalità di presentazione delle proposte</b> .....	<b>13</b>
9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande .....	13
9.1.1 Presentazione delle domande di reiterazione .....	13
9.1.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità .....	14
<b>10. Valutazione delle proposte</b> .....	<b>14</b>
10.1 Ammissibilità della domanda .....	14
10.2 Ammissibilità delle strutture formative .....	14
10.3 Ammissibilità dei singoli corsi .....	14
10.4 Correzioni d'ufficio .....	15



Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 3 di 17

10.5	Affidamento delle attività.....	15
10.6	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	16
<b>11.</b>	<b>Disposizioni finali e transitorie .....</b>	<b>16</b>
<b>12.</b>	<b>Avvertenze.....</b>	<b>16</b>

9

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 4 di 17

## 1. Premessa

Con il presente provvedimento la Regione Piemonte regola la reiterazione delle attività per l'anno formativo 2016/2017, in conformità con gli indirizzi di programmazione per le attività definiti nella D.G.R. n° 32 – 1685 del 6 luglio 2015 e nel relativo Bando approvato con determinazione dirigenziale n° 540 del 10 luglio 2015.

## 2. Finalità generali

Si richiamano le linee di principio e le finalità espresse nella Direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta Regionale n° 32-1685 del 06/07/2015 di programmazione delle attività a.f. 2015/2016.

## 3. Offerta formativa

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n° 32-1685 del 06/07/2015, per l'anno formativo 2016/17 è reiterata l'offerta formativa approvata per l'a.f. 2015/2016 articolata sui territori provinciali, mediante la stessa dotazione di risorse stanziata, vale a dire 17.700.000,00 euro.

Il ri-affidamento delle attività è subordinato agli esiti delle attività di controllo, pertanto **non saranno** affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

Nell'eventualità in cui si rendesse necessario mettere a bando attività non reiterabili, tali attività potranno essere affidate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Direttiva di cui alla DGR n. 32 – 1685 del 06/07/2015, mantenendo invariato l'attuale equilibrio dell'offerta formativa nei diversi contesti territoriali.

Sarà inoltre prevista l'attivazione di L.A.R. (Laboratori di accompagnamento e recupero) finalizzati prioritariamente a gruppi di allievi stranieri con esigenze di rinforzo delle competenze linguistiche e, in via residuale, a supportare eventuali nuovi ingressi in percorsi formativi già avviati.

## 4. Iter del procedimento amministrativo

### 4.1 Iter del procedimento amministrativo

Ai fini della reiterazione si stabilisce il seguente procedimento amministrativo:

- le Agenzie formative presentano la domanda per le sole attività che intendono reiterare.

Nei casi resi strettamente necessari dalle condizioni del mercato del lavoro è possibile previa preventiva autorizzazione variare la denominazione dei corsi scegliendo fra quelli approvati all'operatore nelle graduatorie 2015/16.

97

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 5 di 17

- l'offerta formativa presentata dalle Agenzie è oggetto di una verifica di conformità rispetto ai requisiti fondamentali definiti al paragrafo 10 del presente Avviso;
- la Regione approva l'elenco delle attività reiterate;

## **5. Descrizione delle azioni ammissibili, dei destinatari e dei beneficiari finali**

### **5.1 Azioni ammissibili**

In linea con l'offerta formativa 2015/2016, le attività realizzabili fanno riferimento alle seguenti azioni regionali:

1.8i.1.03.99	Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti
1.8i.1.03.98	Corsi annuali di qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado
2.9i.7.01.01	L.A.R. (laboratori di accompagnamento e recupero)
2.9i.7.01.02	Corsi per giovani a rischio
2.9i.7.01.03	Corsi per detenuti
2.9i.7.01.04	Corsi per disabili
2.9i.7.01.05	Corsi per immigrati stranieri disoccupati *
2.9iv.8.03.01	Corsi inerenti servizi socioassistenziali
3.10iv.12.01.01	Corsi mirati ad una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere
3.10iv.12.01.02	Progetto S.I.I.A. (sperimentazione integrata istruzione adulti)

\* **NOTA BENE** inerente i destinatari dei corsi per *mediatori interculturali*: Al fine di formare mediatori appartenenti alle nazionalità maggiormente rappresentate tra i profughi e richiedenti asilo attualmente presenti nella nostra regione, si richiede alle agenzie che attiveranno il corso di "Mediatore interculturale" di riservare, in presenza di candidati in possesso dei requisiti e che abbiano superato le eventuali prove di selezione previste per l'iscrizione al corso, una quota pari almeno al 25% degli allievi effettivi del corso a persone provenienti da una delle seguenti zone geografiche: Africa Centrale, Africa subsahariana francofona e anglofona, Corno d'Africa, Afghanistan, Pakistan, Bangladesh, area curda (turca, siriana e irachena).

### **5.2 Beneficiari dei contributi**

All'Avviso pubblico possono partecipare:

91

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 6 di 17

- Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente in forma singola o associata, già risultate affidatarie di attività inerenti la Direttiva Mercato del Lavoro programmazione 2015/16

Il possesso dell'accREDITAMENTO previsto per le specifiche azioni viene accertato all'atto della presentazione della domanda.

### 5.3 Destinatari delle azioni

- *i giovani e gli adulti non occupati e coloro che svolgono un'attività lavorativa da cui deriva un reddito annuale non superiore al reddito personale minimo escluso da imposizione fiscale;*
- *i soggetti in condizione di svantaggio;*
- *la popolazione in genere per quanto attiene la formazione permanente.*

***Si precisa che tutti i giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, al fine dell'accesso alle diverse attività finanziate, possono fare richiesta di iscrizione al programma Garanzia Giovani reso operativo con il Bando D.D. n. 12 del 20 gennaio 2015 e successive modifiche, se in possesso dei requisiti ivi definiti, e definire un Piano d'Azione Individuale. Le disposizioni operative per la presa in carico nella Garanzia Giovani Nazionale dei giovani selezionati per un'opportunità di formazione professionale della Direttiva Mercato del Lavoro sono disciplinate dalla D.D. 1 dicembre 2015, n. 950<sup>1</sup>***

### 5.4 Riconoscimento o possesso del titolo di studio

Il titolo di studio richiesto per l'ammissibilità alle attività finanziate a valere sul presente Avviso deve essere considerato di norma come livello minimo di scolarità, ad esclusione dell'azione regionale 1.8i.1.03.98.

Le difficoltà connesse al riconoscimento del titolo di studio richiesto, con particolare riferimento agli allievi stranieri, possono essere superate attraverso il riconoscimento delle competenze in ingresso, da effettuare anche mediante gli operatori abilitati al sistema regionale di certificazione (D.D. 564 del 19/11/2008) presenti all'interno delle agenzie formative.

Per le qualifiche normate che lo richiedono come requisito imprescindibile, il titolo di studio deve essere di norma acquisito/esibito ai fini dell'ammissione al corso.

94

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 7 di 17

## 6. Risorse disponibili

### 6.1 Risorse disponibili per le attività formative

La dotazione finanziaria per la reiterazione delle attività formative è pari ad € 17.700.000,00 sulle azioni regionali, del POR FSE 2014/2020, definite al paragrafo 5.1).

### 6.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS), fatto salvo quanto previsto per l'indennità di frequenza nelle disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo delle operazioni approvate con D.D. regionale n. 1013 del 14/12/2015, cui si fa rinvio.

Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti ed inserita nelle domande di rimborso intermedia e finale.

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo per le ore corso per un numero di allievi previsto, secondo quanto indicato nelle tabelle di seguito riportate.

#### Obiettivo "Inclusione sociale"

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 8 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 9° e 10° allievo)
150 - 1.200	2.9i.7.01.02	13,86	2,00
	2.9i.7.01.03		
	2.9i.7.01.04		
	2.9i.7.01.05		

#### Obiettivo "Occupabilità" e obiettivo "Potenziamento delle competenze"

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
80 - 159	3.10iv.12.01.01	10,80	2,00

9

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 8 di 17

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
160 – 399	1.8i.1.03.98	11,06	2,00
	3.10iv.12.01.01		
	3.10iv.12.01.02		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
400-599	1.8i.1.03.99	9,99	2,00
	1.8i.1.03.98		
	3.10iv.12.01.01		
	3.10iv.12.01.02		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
600 – 800	1.8i.1.03.99	9,57	2,00
	1.8i.1.03.98		
	3.10iv.12.01.01		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
>800	1.8i.1.03.99	8,60	2,00
	1.8i.1.03.98		

**Obiettivo "Servizi socio assistenziali"**

		PARAMETRO UCS	PARAMETRO UCS
--	--	---------------	---------------

9



Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 9 di 17

>800	2.9iv.8.03.01	8,60	2,00
------	---------------	------	------

**“L.A.R.” Laboratorio di Accompagnamento e Recupero**

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo CONSUNTIVO	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/corso		<i>Se il percorso si conclude con meno di 6 allievi, si applica l'UCS h/allievo per le fasce da 2 a 5 allievi (vedi tabella successiva)</i>	2.9i.7.01.01	< 6
	€ 71,00	Spese generali = € 71,00 x n° ore corso		6 - 8
	€ 83,00	Spese generali = € 83,00 x n° ore corso		> 9

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo Spese generali	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/allievo	€ 12,50	Spese generali = € 12,50 x n° allievi x n° ore effettivamente fruite	2.9i.7.01.01	2 - 5
	€ 83,00	Spese generali = € 36,50 x n° ore effettivamente erogate		Attività individuale

Il preventivo dei costi così determinato può essere integrato dal valore dell'indennità di frequenza da rendicontare a costi reali, calcolata sul numero degli allievi previsti, unicamente per le azioni:

- 2.9i.7.01.02 corsi per giovani a rischio
- 2.9i.7.01.03 corsi per detenuti ad esclusione dei detenuti in carico alla giustizia minorile
- 2.9i.7.01.05 corsi per stranieri non occupati

### 6.3 Flussi finanziari

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- Prima attribuzione

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 10 di 17

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Dichiarazione di avanzamento attività**

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei corsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente solo successivamente all'effettiva erogazione di almeno il 50% delle ore previste.

La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti

Il riconoscimento a consuntivo delle attività erogate avviene secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.b) delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate con D.D. n. 1013 del 14/12/2015.

#### 6.4 Controlli

In relazione alle modalità di gestione e controllo si rimanda a quanto previsto dal documento "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della direttiva Mercato del Lavoro 2015/2016" in allegato alla D.D. n. 1013 del 14/12/2015.

Si specifica inoltre che il controllo in loco delle operazioni avverrà sulla base di quanto stabilito dal documento "Disposizioni di dettaglio per il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo in loco direttiva Obbligo di Istruzione - Diritto/Dovere 2011/2014 - FSE 2007-2013" in allegato alla D.D n. 75 del 21/02/2012.

Ai sensi dell'art.125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i controlli riguarderanno gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

L'esito dei controlli concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 11 di 17

Ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e con quanto precisato nella Guida della Commissione europea EGESIF\_14-0017, per i provvedimenti che applicano opzioni di semplificazione non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo. Si ricorda che il Beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa riferita all'attività, in base alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

## **7. Realizzazione degli interventi**

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, verrà disposta la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

**L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, è un requisito che l'operatore deve possedere al momento della presentazione della domanda.**

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte.

La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 agosto).

### **7.1 Variazioni in corso d'opera**

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure: di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Regione.

### **7.2 Comunicazione inizio corsi**

L'operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio entro il mese di gennaio 2017 o di marzo 2017. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 16/01/2017 per i corsi di durata pari o superiore a 800 ore
- entro il 06/03/2017 per i corsi di durata inferiore

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 12 di 17

I corsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali e, a discrezione della Regione, i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali approvate ma non finanziate.

### 7.3 Informazione e pubblicità delle attività

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte promuove le iniziative di informazione e comunicazione previste dal Titolo III, Capo II del Reg. UE 1303/2013, dettagliate nell'Allegato XII del medesimo regolamento nonché nel Capo II e nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, in conformità a quanto contenuto nella "Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020", approvata dal Comitato di Sorveglianza durante la propria riunione del 12 giugno 2015.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai beneficiari si ricorda che gli stessi sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico che i progetti di cui fruiscono sono cofinanziati dai Fondi strutturali, e nello specifico segnatamente dal FSE, nell'ambito del Programma Operativo FSE Piemonte 2014-2020.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Capo II e nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

## 8. Garanzie e penalità

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, procedendo alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

Rientrano nel calcolo tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (2/3 della durata del corso).

Rientrano altresì nel calcolo:

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 13 di 17

- tutti i soggetti che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie, così come previsto dalla normativa vigente) e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso.
- i destinatari degli interventi per disabili (2.9i.7.01.04) che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti ed hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso.
- gli allievi dei corsi di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria di II grado – S.I.I.A. (3.10iv.12.01.02) che hanno frequentato almeno il 50% della durata del corso escluse le ore previste per la prova d'esame.

Considerata la particolarità organizzativa dei progetti formativi laboratoriali (2.9i.7.01.03), al fine del consuntivo non è prevista una percentuale minima di frequenza obbligatoria.

Per i soggetti partecipanti ai corsi per adulti detenuti (2.9i.7.01.03), l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono inseriti in tirocini, o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della LR 28/93 o della LR 45/95 o all'interno degli Istituti di pena.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nella valorizzazione del consuntivo solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue.

Nei casi di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore), è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accreditamento riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi, ad eccezione delle rinunce che gli operatori formalizzeranno entro il 14/12/2016.

## ***9. Modalità di presentazione delle proposte***

### **9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande**

#### **9.1.1 Presentazione delle domande di reiterazione**

Le domande dovranno essere presentate tramite il modulo di domanda di cui all'allegato "B".

Il modulo originale di domanda sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore e l'elenco delle attività corsuali reiterabili, a pena di esclusione, dovranno pervenire presso la **Segreteria (ufficio n. 202 Il piano ) del Settore Programmazione dell'attività formativa – Via Magenta, 12 – TORINO** in orario di ufficio per il pubblico (9.30 – 12.00) entro il **7 ottobre 2016. Non farà fede il timbro postale.**

91

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 14 di 17

Al modulo di domanda, sopra citato, debitamente compilato in ogni sua parte timbrato e sottoscritto dovrà essere allegato:

- l'elenco delle attività da reiterare (allegato "C")

### 9.1.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda, ovvero il non riconoscimento di una o più priorità, ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

## 10. Valutazione delle proposte

### 10.1 Ammissibilità della domanda

La Regione si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, di **verificare l'effettiva disponibilità, in capo all'Operatore, di laboratori e risorse umane** con le caratteristiche previste e autocertificate al momento della presentazione della domanda.

Inoltre non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli affidatari delle attività 2015/2016;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta.

### 10.2 Ammissibilità delle strutture formative

Sono ammesse esclusivamente le strutture formative accreditate, ai sensi delle DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente in forma singola o associata.

### 10.3 Ammissibilità dei singoli corsi

Non sono ammessi i corsi:

- riferiti ad azioni non comprese tra le azioni previste

92

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 15 di 17

- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. Pertanto i corsi OSS dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio

#### 10.4 Correzioni d'ufficio

I corsi che eccedono i limiti massimi stabiliti, ovvero che riportano anomalie ininfluenti ai fini della valutazione saranno corretti. Ogni operazione di questa natura sarà appositamente registrata e resa disponibile su richiesta dei diretti interessati.

#### 10.5 Affidamento delle attività

L'approvazione e il finanziamento delle attività avviene per ogni anno formativo, utilizzando le risorse così come indicato al punto 6.

La realizzazione degli interventi relativi al presente Avviso deve avvenire, di norma, con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 agosto). Eventuali deroghe saranno valutate ed autorizzate di volta in volta dagli uffici della Regione Piemonte.

Gli Operatori che abbiano presentato domanda di reiterazione sul presente avviso che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività, a partire dal 10 ottobre 2016, dandone comunicazione alla Regione. Tale comunicazione da trasmettere con le modalità e le specifiche informazioni previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate,
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile l'Operatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

**N.B.** Ai fini del presente Avviso è consentita la delega delle attività ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa. Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso.

Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 16 di 17

## 10.6 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme di cui al presente Avviso costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore degli enti di formazione (art. 11 lett. a,b,c, L.R.63/95).

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, si precisa che:

- i contributi finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale nell'ambito di un regime di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/1990, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'I.V.A., in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come corrispettivi di servizi, ma come erogazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo e, in quanto tali, fuori dal campo di applicazione I.V.A. (art. 2, comma 3, lett. a D.P.R. n. 633/1972);
- ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 s.m.i. e D.P.R. 600/1973 s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio; si ricorda l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge n. 67 dell'11/03/1988, nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Vademecum del FSE 2014-2020.

## 11. Disposizioni finali e transitorie

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

Il rapporto tra la Regione Piemonte e i Soggetti attuatori delle attività formative riguardante le modalità attuative e gestionali non regolate dal presente Avviso, sarà regolamentato tramite le disposizioni di dettaglio approvate con D.D. n. 1013 del 14/12/2015.

## 12. Avvertenze

### Adempimenti normativa antimafia

Ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 D.lgs. 159/2011 nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs.159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.



Direzione regionale Coesione Sociale	Settore Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività Mercato del Lavoro A.F. 2016-2017	Pagina 17 di 17

L'autorizzazione a realizzare i percorsi, approvati e finanziati, è disposta dalla Amministrazione competente mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Nel caso in cui la richiesta della certificazione antimafia, di cui sopra, sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e l'informazione antimafia abbia avuto esito positivo, l'Amministrazione che ha autorizzato le attività formative provvederà ad annullare, in sede di autotutela, il provvedimento di autorizzazione e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

### **Pubblicazione del Bando**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e successivamente sul sito internet, all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno\\_16\\_17.htm](http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_16_17.htm).

### **Conservazione della documentazione**

Relativamente alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 euro, i soggetti attuatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria (art.140 Reg. 1303/2013), per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

### **Informativa**

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Avviso e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Gianfranco Bordone direttore regionale della Direzione Coesione Sociale al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

